

**AL DIRETTORE GENERALE AOU CAREGGI
C.A. DR. ROCCO DAMONE**

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI AOU CAREGGI

E p.c.

**ALL'ASSESSORE REGIONALE DIRITTO ALLA SALUTE
C.A. DR.SSA STEFANIA SACCARDI**

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA SU DIRITTO DI SCIOPERO

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione del personale del comparto.

Le scriventi OO.SS. Unione Sindacale Italiana (USI), Unione Sindacale di Base - pubblico impiego (USB P.I.) e Cobas Sanità Università e Ricerca:

considerato che

- In data 6 novembre 2019 in occasione dell'incontro fra la Rappresentanza Sindacale Unitaria e le Organizzazioni Sindacali del comparto con la Direzione aziendale della A.O.U Careggi questa ha annunciato la sua intenzione a non procedere nel pagamento della progressione orizzontale, come stabilito nel testo del Contratto Integrativo Aziendale del marzo 2019 e sta procedendo unilateralmente con una procedura inaccettabile.

giudicando che

- la modifica unilaterale peggiorativa di impegni presi in sede di contrattazione, nella forma di applicazione retroattiva di una circolare, rappresenti un fatto gravissimo, che lede la credibilità del confronto sindacale privandolo di quella "correttezza e buona fede" che ne è la base.

rilevando che

- ci sono provvedimenti, già presi o in discussione, riguardanti la gestione delle ferie, dell'orario di lavoro e del sistema di valutazione, che violano diritti e tutele previsti da ragionevolezza, prassi, norme e contratti.

chiedono che codesta Direzione Aziendale modifichi comportamenti ed atti che vanno a ledere i diritti, la sicurezza, il salario, la dignità dei lavoratori e che delegittimano relazioni sindacali e contrattazione.

In specifico le scriventi OO.SS. chiedono:

- 1) *Il ripristino di corrette relazioni sindacali e il rispetto dei rappresentanti dei lavoratori;*
- 2) *La cancellazione del taglio all'anticipo sulla produttività prevista dal CCIA che, viste le scelte aziendali, non trova più alcuna giustificazione;*
- 3) *la modifica degli indirizzi operativi sulla programmazione delle ferie, in particolare nella sua rigidità che non tiene in nessun conto il diritto del lavoratore al recupero psico-fisico e alla sua vita familiare e sociale;*
- 4) *il riconoscimento corretto del tempo di cambio e del tempo consegne come previsto nel CCNL e dalla giurisprudenza cioè i 10 minuti di tempo di cambio + 10 minuti di tempo consegne ("condizione di miglior favore" esistente) + i 4 minuti previsti per la "elevata complessità" e la distanza degli spogliatoi. Inoltre il riconoscimento del tempo di cambio a tutte le mansioni che comportano di indossare apposite divise all'interno della sede di lavoro per lo svolgimento delle attività, come legalmente riconosciuto.*
- 5) *La modifica del sistema di valutazione, portatore di iniquità e di arbitrio: basta dare spazio a soprusi, clientelismo, favoritismo, ricatti, pretese extracontrattuali. Cessazione di un suo utilizzo improprio.*
- 6) *Copertura del turn-over e delle criticità presenti con l'assunzione di personale.*

A SOSTEGNO DI QUESTE RICHIESTE USI, USB E COBAS INDICONO CON LA PRESENTE LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE A PARTIRE DAL GIORNO LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019 CON MODALITÀ DIVERSIFICATE IN RELAZIONE ALLE AREE DI ATTIVITÀ.

Informano altresì che in mancanza di adeguate sollecite risposte ed atti concreti, apriranno la procedura di conciliazione prevista dall'articolo 2 comma 2 della Legge 146/90 come modificata dalla 83/2000 in vista della indizione eventuale di giornate di sciopero e di altre iniziative di contestazione.

In attesa di riscontro Distinti saluti

Per Unione Sindacale Italiana (USI) – Corrado Lusi

Per Unione Sindacale di Base (USB) – Roberto Iezzi

Per Cobas Sanità Università e Ricerca – Francesca Romano

I Delegati RSU

Roberto Soraggi, Francesca Romano, Roberto Iezzi, Sonia Adipietro, Massimiliano Cortese

FI 9 novembre 2019